

# Quando il detenuto è genitore: la cura delle relazioni dentro e fuori dal carcere

## Introduzione

La tutela dei legami familiari e dei rapporti genitoriali sono considerati dal legislatore fondamentali nel trattamento rieducativo.

Il progetto “Quando il detenuto è genitore. La cura delle relazioni dentro e fuori dal carcere”, attuato in collaborazione con l’amministrazione penitenziaria, il territorio, il privato sociale e l’ASST Papa Giovanni XXIII, nella sua articolazione specialistica del Centro Bambino e Famiglia, si propone di:

- tutelare e sostenere il mantenimento della relazione figlio-genitore durante la detenzione
- promuovere e rafforzare la responsabilità genitoriale dei detenuti
- ricostruire dialogo e relazione efficaci e propositivi tra: detenuto, figli, partner, famiglia

## Metodo

L’intervento è basato sulla mediazione, indicata in situazioni di questo tipo, per le sue caratteristiche di rieducazione all’ascolto reciproco e facilitazione del dialogo, attivando mediazioni tra genitori e tra genitori e figli, sia in carcere che all’esterno. Verranno inoltre proposte consulenze e psicoterapie individuali oltre ad attività di gruppo focalizzate sulle tematiche della genitorialità, in collaborazione con le risorse del territorio.

## Risultati

Il progetto, finanziato da Nepios Onlus, sarà realizzato da settembre 2022 a settembre 2024

## Conclusione

La sperimentazione è finalizzata alla identificazione delle migliori prassi da attuare.

## Bibliografia

- A. Bouregba, Il legame figli-genitori in carcere, Milano bambini senza sbarre, 2005  
Covington P., Breaking the cycle of despair: Children of incarcerated mothers, women’s prison Association & home Inc, 1995  
J. Matthews, Forgotten Victims. How prison affects the family, Nacro, London, 1983  
A. Luzzago, S. Pietralunga, L’incidenza negativa della detenzione dei genitori sui figli, Rassegna Italiana di Criminologia, 1992